Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 29 novembre** — **Numero 280**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione del ministro delle finanze F. Meda a **S. A. R. il Luogotenente generale di Sua Maestà il Re** *in udienza del 5 novembre 1916 sul decreto che dispone il condono delle sopratasse di registro per i contratti d'affitto di fondi rustici invasi dai topi campagnuoli nella terra di Bari, Tavoliere, Molise, Basilicata ed altre terre.*

ALTEZZA,

Tra i provvedimenti adottati col decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, per favorire il Credito agrario e l'agricoltura nei territori dei comuni delle provincie di Bari, Campobasso, Foggia, Cosenza e di quelle altre che sono state danneggiate dalla invasione dei topi campagnoli, è previsto un procedimento speciale avanti le Commissioni arbitrali istituite con l'art. 12 del citato decreto, avente per iscopo di stabilire quali delle agevolezze ivi indicate siano da concedersi agli affittuari di fondi rustici per il mancato raccolto delle due ultime annate agrarie e di quella in corso.

Con l'art. 14 del decreto su citato sono state dichiarate applicabili al procedimento avanti le Commissioni arbitrali le disposizioni della legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probiviri, le quali escludono dalla esenzione dalle tasse di bollo e registro gli atti soggetti per loro natura alla formalità della registrazione in termine fisso.

Siccome i contratti di affitto, siano scritti che verbali, riguardanti fondi rustici, sono da registrarsi in termine fisso sempre quando il corrispettivo del contratto ecceda lè L. 120 all'anno, ne deriva che gli affittuari di fondi rustici nei territori sopra indicati, per poter adire le Commissioni arbitrali su accennate, dovrebbero prima prov-

vedere alla registrazione dei contratti di affitto che non fossero stati in precedenza assoggettati a tale formalità.

Ora ciò potrebbe essere un ostacolo non indifferente a fruire delle agevolezze che il decreto Luogotenenziale ha voluto concedere ai lavoratori della terra nell'interesse loro e dell'agricoltura; ed in considerazione di tale circostanza, sono state fatte vive premure da più parti per la concessione di un condono speciale delle soprattasse incorse per omessa registrazione dei contratti di affitto su accennati.

Sembrandomi equo di intervenire, anche con provvedimenti di grazia, a rendere possibile a tutti di usufruire dei benefizi accordati dal decreto 27 luglio 1916, n. 913, ritenuto che molti agricoltori per semplice ignoranza omettono la registrazione dei contratti di affitto, e tenuto conto che l'invocato condono è limitato ad una determinata categoria di contratti e per di più a quelli soltanto che sono stati stipulati in poche regioni d'Italia, ho predisposto l'acclusò schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Altezza.

Il ministro
MEDA.

Il numero 1593 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 12 e 14 del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 915;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono condonate le sopratasse divenute applicabili in forza dell'art. 95 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, n. 217, e non pagate sino alla data del presente decreto per i contratti privati di affitto di fondi rustici da presentarsi agli effetti dell'art. 12 del decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, n. 913, alle Commissioni arbitrali istituite con l'articolo medesimo in ciascun mandamento giudiziario delle Provincie contemplate nell'art. 1 del citato decreto.

Non avrà luogo il condono se entro sei mesi dalla data del presente decreto, i detti contratti non siano per qualsiasi motivo presentati alla registrazione col pagamento delle tasse dovute.

Art. 2

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA

BOSELLI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1591.

Decreto Luogotenenziale 1 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell' agricoltura, è costituito, fra lo Stato, la provincia e il comune di Palermo, un Consorzio per la sistemazione forestale del Monte Pellegrino di proprietà del comune suddetto.

Il contributo annuale fisso governativo è di lire 6000 a partire dall'esercizio finanziario 1916-917, e per la durata di anni dieci; l'altra metà della spesa resta a carico dell'Amministrazione provinciale e del comune di Palermo in ragione di lire 3000 annuali per ciascuno di questi enti.

N. 1592

Decreto Luogotenenziale 17 settembre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, di concerto col ministro dell'istruzione pubblica, viene concessa la esenzione reciproca dalle tasse postali alla Federazione delle biblioteche popolari ed alle biblioteche popolari federate, limitatamente allo scambio dei libri in piego aperto.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1916, col quale è stato indetto un concorso per sei posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria « Cannonieri e torpedinieri » delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina;

Vista la lettera del Comando in capo dell'armata in data 3 novembre 1916, n. 9221;

Riconosciuta l'opportunità di far iniziare anche in altre sedi marittime, oltre a quelle indicate nell'art. 5 del citato decreto Ministeriale, le relative prove d'esame;

Ritenuto che, per esigenze di servizio, potrebbe essere necessario ridurre la durata dell'esperimento e tirocinio, di cui all'art. 6 del summentovato decreto;

Decreta:

1. Le prove di esame di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1916, col quale è stato indetto un concorso per

sei posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria « Cannonieri e torpedinieri », delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, avranno inizio, oltrechè a Spezia, Taranto e Venezia, come è stabilito nell'articolo stesso, anche a Brindisi e Valona.

2. È in facoltà del ministro della marina di ridurre a non meno di due mesi la durata dell'esperimento e tirocinio, di cui al secondo capoverso dell'art. 6 del citato decreto Ministeriale 17 ottobre 1916.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 9 novembre 1916.

CORSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 5 ottobre 1916:

Mori Ferruccio, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre 1916 e per la durata di tre mesi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1916:

Luisè Raffaele, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (lire 4000).

Capozza Gaetano, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (lire 3500).

Pranzo Oreste, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):

Allegrini Amedeo — Lopriore Michelangelo.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1916:

Galante cav. Telemaco, delegato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Chiarini Teodoro, delegato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Ferrari not. Adolfo, delegato di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Giovannini dott. Paolo, delegato di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1916:

Fugali Giovanni, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Bioletto Luigi Filippo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Semperboni Pietro, delegato di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Terranova Vincenzo, delegato di 2ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Mazzarella Simeone, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

Urbani de Gheltof uff. dott. Giovanni, vice-prefetto, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Potenza (L. 10.000).

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1916:

Cassone uff. dott. Felice, vice-prefetto, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Caltanissetta (L. 10.000).

Crivellari comm. dott. Gaetano, ispettore generale dell'Amministrazione centrale, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Ravenna (L. 10.000).

Con decreto Luogotenenziale del 21 agosto 1916:

Ferrona dott. Francesco, consigliere aggiunto di 4ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Fontana dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 4ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 27 agosto 1916:

Salici rag. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1916:

Castellotti Guglielmo, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª (L. 3500).

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Applicati di 1ª classe nominati archivisti di 2ª classe, con riserva d'anzianità (L. 3000):

Marzano Giuseppe — Sarrocchi Ettore.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1916:

Applicati di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 2500):

Crisci Eduardo — Gaggia rag. Giacomo — Ravenna Germanico.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1916:

Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 2000):

Ronchi Aldo — Codelupi Mario — Liga Luigi.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1916:

Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 2000):

Anzovino Nicola — Peveri Giuseppe — Pirchio Cataldo.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1916:

Alunni di 3ª categoria nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):

Palermo Nicola — D'Ambrosio Emilio — Losasso Pasquale — Dall'Era Riccardo.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Alunni di 3ª categoria nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):

Ciuti Cesare — Carli Manlio — Nagliati Alfredo.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Luogotenenziale del 15 giugno 1916:

Villa cav. Giuseppe, per merito straordinario, delegato di 1ª classe nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Nudi dott. Francesco, delegato di 3ª classe nominato, con riserva di anzianità, commissario di 3ª classe (L. 4500).

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro

Roma, 28 novembre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 92
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81 42 1/2
Rendita 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 76
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 45
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 81
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 69
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 32
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 37
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	85 28
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	85 27
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	92 32
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	289 —
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	433 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	448 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	342 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	300 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	525 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	459 68
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	474 60
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	461 92
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	437 18
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	497 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	476 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	485 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	457 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	435 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	485 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	458 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 29 novembre 1916, in L. 126,75.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 28 novembre 1916, da valere per il giorno 29 novembre 1916.

Franchi	115 34 1/2
Lire sterline	32 07 1/2
Franchi svizzeri	130 25 1/2
Dollari	6 73 1/2
Pesos carta	2 88 3/4
Lire oro	126 75

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *28 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 553).

Dal Sarca all'Astico movimenti nemici e duelli delle artiglierie.

Sulla fronte Giulia artiglierie e bombarde nemiche furono più attive nella zona di Plava e ad oriente di Gorizia; alcune granate caddero sulla città danneggiando qualche fabbricato. Le nostre artiglierie ribatterono vigorosamente.

Cadorna.

Settori esteri.

Dal settore orientale non sono segnalati che scontri senza importanza.

In Picardia e nella regione di Verdun la sola artiglieria ha dato ieri prova d'alquanta attività sulla Somme e nei dintorni di Douaumont, ma senza vantaggi apprezzabili per l'uno o per l'altro belligerante.

In Macedonia i nostri alleati hanno continuato la loro avanzata a nord-est di Monastir, sulla strada di Prilep, e sul fronte di Doiran, in direzione di Macukovo.

Nella Valachia gli austro-tedeschi hanno raggiunto la linea dell'Olt, ove pare vogliano concentrarsi per tentare di procedere oltre.

I circoli romeni e dell'Intesa considerano sempre con fiducia il risultato definitivo delle operazioni militari.

Il fatto che i tedeschi furono nella impossibilità di impadronirsi di materiale da guerra e di fare numerosi prigionieri dimostra che la Romania ha agito secondo un piano prestabilito.

In Dobrugia l'appoggio russo già esercita la sua influenza e fra breve, v'è ragion di credere, si estenderà alla regione nord della Romania.

Nel settore caucasico i turchi hanno preso l'offensiva a sud di Van e pare con un certo successo.

Mandano da Londra che ieri mattina un aeroplano tedesco ha volato, gettando bombe, su Londra.

L'incursione di Zeppelin, di ieri l'altro, sulla costa nord-est dell'Inghilterra ha avuto un'esito disastroso.

Secondo le più recenti informazioni, due dei dirigibili sarebbero stati abbattuti dalla difesa antiaerea della città e da un aereoplano inglese.

Maggiori notizie sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 28. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Ad ovest di Riga circa due compagnie tedesche hanno preso l'offensiva contro nostri posti avanzati. Sono state respinte dal nostro fuoco.

A sud di Riga i tedeschi hanno lanciato una nube di gas che, a causa dell'acqua del fiume Missa, non ha raggiunto le nostre trincee.

I tedeschi hanno tirato anche granate lagrimogene.

Nella regione del villaggio di Dzviniatch e del fiume Bystritza nostri esploratori hanno attaccato una compagnia nemica, l'hanno dispersa ed hanno fatto prigionieri.

Fronte del Caucaso. — Un distaccamento nemico ha occupato Adremede e Kochichengrly a dieci verste a sud di Van.

In direzione di Hamadan attività di ricognizioni.

Fronte romeno. — Per quanto riguarda la Transilvania non sono stati ricevuti dati che cambino la situazione.

Fronte del Danubio. — Niente d'importante da segnalare.

Basilea, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nessuna grande azione di guerra.

Fronte orientale. — Esercito del principe Leopoldo di Baviera. — A sud-ovest di Dunaburg il fuoco dell'artiglieria russa aumentò ad intervalli. Oltre a ciò, fra il mare e il Dniester, nessun avvenimento particolare.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Fronte orientale di Transilvania. — In alcuni punti fuoco più vivo; reparti russi in ricognizione furono respinti in varie riprese. L'Alt è stato traversato. Si preparano operazioni ulteriori e combattimenti favorevoli sono cominciati.

Prendemmo Curtes de Arges.

Fronte balcanico. — Esercito del maresciallo Mackensen. — Nella Dobrugia debole attività di combattimento. L'esercito del Danubio progredì; ieri prendemmo Giurgiu.

Basilea, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte degli eserciti dell'arciduca Carlo. Ieri fu passato l'Olt. Curtes de Arges si trova in nostro possesso.

Fronte orientale della Transilvania. — Nostri posti respinsero pattuglie russe in ricognizione.

Fronte degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Nessun particolare avvenimento.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Un attacco notturno su di un nostro piccolo posto ad est di Maison de Champagne fu facilmente respinto.

Ovunque altrove notte calma.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Media attività dell'artiglieria nella regione della Somme e nel settore di Douaumont. Calma sul rimanente del fronte.

Londra, 28. — Un comunicato del generale Haig, in data di stamane, dice:

La nostra linea a nord di Ypres è stata violentemente ed incessantemente bombardata dal nemico durante la notte scorsa; le nostre perdite sono infime.

Abbiamo fatto esplodere una mina a sud-est di Souchez e ne consolidiamo l'escavazione.

Tre attacchi nemici a colpi di granate contro questa escavazione sono stati respinti.

Londra, 28. — Un comunicato del generale Haig, in data di stasera, dice:

I tedeschi hanno effettuato contro il nostro fronte dalle due parti dell'Ancre violenti cannoneggiamenti ai quali abbiamo risposto prontamente ed efficacemente.

Essi bombardarono le nostre linee a sud di Souchez; i mortai da trincea tedeschi furono pure attivi a sud di Armentières. La nostra artiglieria bombardò la regione di Armentières.

Ieri, i nostri velivoli fecero un ottimo lavoro di ricognizione e di osservazione per l'artiglieria. Essi attaccarono e bombardarono parecchi punti di importanza militare e provocarono una forte esplosione sopra un punto.

Durante combattimenti aerei distrussero un aeroplano tedesco e ne obbligarono un altro ad atterrare con danni. Due velivoli britannici mancano.

Salonicco, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data del 27 corr. dice:

Ieri i valorosi zuavi combattenti colle nostre truppe si impadronirono della quota 1050, di grande importanza. Questa quota era difesa da scelte truppe tedesche di cacciatori della guardia, che avevano ricevuto l'ordine di mantenere ad ogni costo quella posizione.

Parecchi contrattacchi nemici furono respinti e la quota è definitivamente in nostro potere.

Sul resto del fronte il cattivo tempo ostacolò le operazioni.

Londra, 28. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Macedonia dice:

Sul fronte di Doiran le nostre truppe effettuarono con successo un raid a Macukovo. Il raid era stato preceduto da una preparazione di artiglieria. Numerosi nemici furono uccisi e un certo numero rimasero prigionieri; le loro trincee vennero distrutte.

Bucarest, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data del 27 novembre dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Frontiera occidentale. Nessun mutamento. Sul fronte della valle del Buzeu fino alla regione di Dragoslavele azioni di pattuglie e bombardamento di artiglieria, soprattutto nella valle di Prahova dove il nemico ha adoperato proiettili con gas asfissianti e lacrimogeni.

Fronte ovest. — In generale la giornata di ieri è passata senza lotta tranne all'estrema destra dove il nemico ha bombardato con artiglieria pesante e all'ala sinistra dove vi sono state lotte senza importanza.

Fronte sud. — Bombardamento di artiglieria sul Danubio.

In Dobrugia nessun mutamento.

Basilea, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 27 corrente dice:

Fronte macedone. — Dopo un preparazione d'artiglieria che durò quasi tutta la giornata, l'avversario assalì le alture 1050 e le contropendici occidentali.

Ad est del villaggio di Paralovo il nemico fu respinto parzialmente in un combattimento a colpi di bombe da truppe tedesche.

Presso il villaggio di Grunista, un attacco non riuscì al suo inizio.

Sulla riva sinistra del Vardar il nemico, dopo una preparazione d'artiglieria abbastanza violenta, attaccò nella serata le nostre posizioni a sud del villaggio di Bogoroditza; l'attacco fu respinto.

Sul resto del fronte attività di artiglieria.

Fronte romeno. — In Dobrugia fuoco di artiglieria sull'intero fronte. Mediante un contrattacco respingemmo il nemico dall'altura 234 e dal villaggio di Erkezek. Respingemmo un attacco iniziato da distaccamenti della terza divisione di cavalleria russa contro l'istmo ad est del lago Tachaul nonchè un attacco di fanteria.

A sud del villaggio di Ester l'artiglieria turca respinse la fanteria nemica che si trincerava dinanzi al fronte delle truppe ottomane.

Due navi russe bombardarono le nostre posizioni presso il lago Tachaul.

Sul Danubio tra Rustciuk e Cernavoda fuoco di artiglieria. Il nemico fortifica la riva sinistra del Danubio. Le nostre truppe e quelle dei nostri alleati dell'esercito danubiano che passarono il fiume presso Swistow, continuano la loro avanzata in Valacchia secondo il piano stabilito.

Presso la città di Orehovo le nostre truppe passarono il Danubio ed occuparono Beket.

Altre truppe bulgare passarono il Danubio presso le città di Lom e Viddin ed occuparono la riva opposta.

La città di Kalaft è in nostro potere.

Basilea, 28. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso. — All'ala destra effettuammo fortunate ricognizioni. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

Londra, 28. — Il comandante delle forze della metropoli comunica che stamane fra le 11,50 e mezzogiorno un aeroplano nemico ha volato su Londra a grande altezza, gettando bombe. Quattro persone sono state ferite, tra le quali una donna gravemente. Danni materiali insignificanti.

Londra, 28. — Il maresciallo comandante le forze metropolitane annunzia:

Un certo numero di dirigibili nemici si avvicinarono alla costa nord-est dell'Inghilterra ieri sera fra le 10 e le 11. Furono lanciate bombe sulle contee del Yorkshire e del Durham, ma si crede con danni insignificanti.

Un dirigibile fu attaccato da un nostro aeroplano navale e abbattuto in fiamme al largo della costa del Durham.

Un altro dirigibile traversò le contee del nord e del Midland gettando bombe in vari punti. Questo dirigibile fu scorto e attaccato durante il ritorno dai nostri aeroplani navali e dai cannoni della difesa antiaerea.

Sembra che esso sia stato danneggiato, perchè navigò poi più lentamente e fu nella impossibilità di raggiungere la costa prima dell'alba.

Pare tuttavia che sia riuscito a riparare le sue avarie, perchè, giunto presso la costa del Norfolk, si diresse improvvisamente verso est a tutta velocità e ad un'altezza di circa 2000 metri.

Quattro nostri aeroplani e un battello armato riuscirono tuttavia a raggiungerlo a quattro miglia dalla costa sul mare e, attaccatolo, lo abbatterono in fiamme alle 6,45 antimeridiane.

Non sono ancora pervenute le relazioni sulle vittime e sui danni che si credono minimi.

Londra, 29. (Ufficiale). — I rapporti della polizia riferiscono che le bombe lanciate su Londra ieri mattina dall'aeroplano tedesco ferirono nove persone.

CRONACA ITALIANA

S. E. Fera a Napoli. — Anche ieri l'on. ministro delle poste e telegrafi si è attivamente occupato del problema telefonico della città.

Nel pomeriggio S. E. si recò al Municipio dove fu ricevuto dal sindaco duca Del Pezzo e dalla Giunta che offersero un rinfresco. Con le autorità cittadine S. E. Fera si intrattenne lungamente sulla questione dei servizi telefonici. Ebbe luogo un largo scambio di vedute anche con l'assistenza dei tecnici, i quali avevano già studiato le varie disponibilità delle aree per la costruzione degli edifizi telefonici.

S. E. è partito stamane da Napoli per Roma.

Cortesie internazionali. — Nel lasciare la Francia per tornare in Italia, S. E. Comandini inviò al presidente del Consiglio Briand il seguente telegramma da Modane 27:

« Nel momento di lasciare il suolo della nobile e valorosa Francia, tengo ad esprimerle la mia riconoscente soddisfazione per l'indimenticabile accoglienza ricevuta, nonchè tutti i miei voti per la realizzazione delle speranze che animano il popolo francese in piena fratellanza d'armi e di sentimenti con la nazione italiana ».

Il signor Briand così rispose:

« Molto sensibile ai cordiali sentimenti di cui ella ha avuto il gentile pensiero di inviarmi l'espressione, le esprimo i miei più sinceri ringraziamenti, lieto di dirle quale eccellente e durevole ricordo il suo viaggio lascierà in Francia e di rivolgerle i miei più calorosi voti per il successo degli sforzi dell'esercito e del popolo italiani, fraternamente uniti all'esercito e al popolo francesi ».

La partenza di S. E. Tittoni da Parigi. — Parecchie centinaia di persone si recarono l'altra sera alla stazione di Lione per salutare l'on. Tittoni e la sua famiglia che partivano per l'Italia.

Erano presenti l'ambasciatore d'Italia marchese Salvago Raggi, col generale Di Breganze, i principi Ruspoli e di Castagneto, un aiutante di campo del Presidente della Repubblica che ha recato il saluto del sig. Poincaré, il ministro Denys Cochin che ha portato il saluto del Governo, l'ambasciatore di Russia Isvolsky, il segretario generale al Ministero degli esteri Cambon, il direttore generale al Ministero degli esteri De Margerie, il capo del protocollo Martin, il console d'Italia Lucchesi-Palli, i ministri di Serbia e di Romenia, tutti gli ufficiali delle missioni italiane, i presidenti di tutte le Società italiane e numerose altre notabilità del mondo politico e della colonia italiana, fra cui moltissime signore.

Era pure presente una numerosa rappresentanza delle bambine ricoverate nell'Orfanotrofio italiano di Noisy-le-Grand, fondato da donna Bice Tittoni e che è venuta a porgere il saluto alla benefattrice.

Gli scambi dei saluti e delle strette di mano durarono lungamente.

Al momento della partenza del treno la manifestazione di affetto si trasformò in una commovente dimostrazione.

Omaggio al valore italiano. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Per il valore dimostrato dalle truppe italiane che concorsero alle operazioni per la conquista di Monastir, il comandante delle nostre forze in quel settore, generale Desenzani, è stato citato, assieme al comandante di una divisione francese, all'ordine del giorno dell'armata d'Oriente; distinzione alla quale è annesso il diritto di fregiarsi della Croce di guerra con palme.

« La motivazione con la quale il generale Serrail porta a conoscenza dell'armata d'Oriente la ricompensa accordata al generale italiano, onora insieme il comandante delle nostre truppe ed i suoi soldati; poichè ricorda il modo efficace col quale si svolse l'inseguimento dei bulgaro-tedeschi, che condusse poi alla occupazione delle linee di Monastir, ed il vigore col quale il generale italiano, durante tutta l'azione, sostenne lo slancio delle sue ammirabili truppe, combattenti per quattro giorni in terreno impraticabile, in condizioni atmosferiche avverse e sotto il fuoco delle artiglierie nemiche collocate in posizioni accuratamente scelte da lungo tempo ».

Croce Rossa italiana. — Il comm. Lorenzo Ponti, direttore generale dell'Unione Militare, ha inviato alla Croce Rossa la somma di lire diecimila quale contributo dell'Unione Militare all'opera benefica che la Croce Rossa italiana svolge in questo supremo e glorioso momento che il paese attraversa.

*** Le offerte pervenute al Comitato regionale di Roma ascendono a tutto il 10 corrente novembre a L. 172,274.79.

Piroscafo salvo. — Telegrafano da Marsiglia in data di ieri:

« Un vapore arrivato oggi segnala di aver ricevuto durante la sua rotta un radiotelegramma dal grande vapore italiano *Duca degli Abruzzi*, che era stato attaccato da un sottomarino nemico.

Grazie alla oscurità il *Duca degli Abruzzi* potè sottrarsi all'attacco.

Per la " Croce Bianca ". — Necessita all'Associazione per la pubblica assistenza in Roma « Croce Bianca » un mezzo celere per il trasporto d'infermi dalle loro abitazioni ai diversi luoghi di cura. Ogni giorno se ne riconosce il bisogno e recentissimi fatti ne hanno addimostrato l'assoluta necessità.

L'Associazione non avendo i mezzi per l'acquisto dell'auto-ambulanza, è venuta nella determinazione di dare entro il prossimo mese di dicembre, nei saloni del Grand'Hôtel, gentilmente ed eccezionalmente concessi, un grande thè concerto al solo, precipuo scopo di radunare, se non tutta almeno parte della somma necessaria per l'acquisto dell'auto in parola.

E riuscendo nell'intento non si beneficherà l'istituzione, ma si recherà un grande vantaggio alla popolazione romana, la quale, nelle tristi calamità, è sempre ricorsa e ricorrerà alla sua « Croce Bianca », sicura di trovare un sollecito aiuto e un pronto e ottimo soccorso.

Apposito Comitato, di cui è presidente d'onore S. E. Sacchi, si occupa per il buon risultato del benefico progetto.

Scoperte archeologiche. — Eseguendosi, a Taranto, degli scavi nei sotterranei del vecchio convento di San Giovanni, sono venute alla luce altre parti del celebre anfiteatro di *Interamnia Praetutianorum*.

Si tratta della scoperta di un tempio pagano o di basilica ove i magistrati del tempo si adunavano per discutere gli interessi della comunità.

Si sono rinvenuti capitelli di grandi dimensioni, mezze colonne scanalate, pezzi di architravi lavorati, grossi blocchi di travertino, pezzi di lapidi, fittili dell'epoca. E si è ancora alle prime indagini.

Il maltempo. — Si ha da Noto che, in seguito alle recenti pioggie, il fiume Anapo è ingrossato ed ha straripato in contrada Lava e Fiumarella, nel territorio del comune di Cassaro, producendo danni.

Le acque hanno asportato un ponte e ne hanno gravemente danneggiato un altro della linea ferroviaria in costruzione Siracusa-Vizzini-Ragusa.

Nessuna vittima. Le comunicazioni telegrafiche locali sono interrotte.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 10.9
Temperatura massima, » » . . 17.1

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: La salma dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stata trasportata iersera alle 22 da Schoenbrunn alla cappella della Hoffburg. Una folla enorme si addensava lungo le vie per le quali doveva passare il corteo,

Poco prima dell'ora indicata, fu data, l'assoluzione alla salma, presenti gli arciduchi, gli alti dignitari e gli intimi del defunto tra cui gli aiutanti generali Paar e Bolfras.

L'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita e quindi tutti gli altri cosparsero il feretro di acqua benedetta; poscia il cadavere fu trasportato da valletti su un carro funebre tirato da otto cavalli neri. Quindi il corteo si pose in moto. Lo aprivano due valletti con lampioni; seguiva uno squadrone di cavalleria, poi in carrozza di Corte tirata da sei cavalli, il gran cerimoniere e gli aiutanti generali.

Il carro funebre era fiancheggiato da paggi con fiaccole e dalle guardie del corpo austriaco ed ungherese e seguito da sei arcieri e sei guardie ungheresi del corpo a cavallo.

Chiudevano il corteo due carrozze di Corte col personale di camera dell'Imperatore ed uno squadrone di cavalleria. Passando dinanzi alle finestre dell'appartamento imperiale il convoglio attraversò il parco, poscia la Maria Hilferstrasse, una parte della Burg e del Ring addobbati a lutto, ed entrò nella Hoffburg, la cui porta interna era coperta di festoni e di drappi neri, mentre dai fanali si sprigionavano alte fiamme. Era il tocco quando il corteo vi giunse.

Lo attendevano i dignitari di Corte, il grande maresciallo della Corte ungherese ed il clero di Corte.

Dopo benedetta la salma, i camerieri la portarono nella cappella parata a lutto, scintillante di ceri ed ornata degli stemmi imperiali.

I cantori di Corte precedevano la bara intuonando il Miserere: la seguivano il principe di Montenuovo, i funzionari di Corte, i capitani della guardia, il grande maresciallo della Corte ungherese ed il personale di camera. Gli arciduchi e le arciduchesse imperiali l'aspettavano nella cappella.

La bara fu collocata su un catafalco, dove su cuscini ricamati in oro, furono deposti la corona austriaca, la corona di Santo Stefano, il cappello arciducale, i guanti, il cappello ed il bastone di maresciallo.

Dopo l'assoluzione i presenti si allontanarono e le porte furono chiuse rimanendo soltanto il clero e le guardie.

Stamane le porte saranno riaperte per la visita del pubblico.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni*. — Il deputato Ellis Griffiths richiama l'attenzione sulla situazione della Grecia ed invita il Governo a dare assicurazione che sarà fatto di tutto per riconoscere Venizelos non soltanto come capo di fatto del Governo, ma come un alleato che l'Inghilterra è pronta a sostenere con tutte le risorse dell'Impero.

Anche altri oratori insistono perchè Venizelos riceva un energico appoggio.

Il sottosegretario di Stato agli affari esteri lord Robert Cecil, rispondendo agli oratori, parla dapprima dell'azione diplomatica degli alleati nella questione greca e dichiara di non accettare la proposta che la Gran Bretagna assuma il compito di indicare agli alleati una linea di condotta nella questione stessa.

In tempo di guerra una alleanza non è una cosa facile a mantenersi in ogni circostanza; ma la sorprendente assenza di dissensi e il completo accordo che non cessa di caratterizzare l'attuale alleanza sono senza precedenti nella storia e bisogna che continui ad esser così fino alla fine della guerra.

Ora, in questo caso della Grecia, la Gran Bretagna e i suoi alleati sono in perfetto accordo su tutti i punti. Quanto a Venizelos egli governa a nome del Re Costantino, ma in conformità della linea politica che gli è propria e nella parte della Grecia ove la sua autorità è riconosciuta.

È dunque chiaro che la sua autorità de jure è quella di Re Costantino ed è egualmente chiaro che de facto il Governo di Venizelos amministra alcune regioni ove la sua autorità è riconosciuta.

È assolutamente falso che la politica britannica sia ispirata e sia influenzata da ragioni dinastiche o dal desiderio di fornire puntelli per sostenere il Re.

La politica dell'alleanza è quella di fare quanto meglio è possibile per gli interessi dei belligeranti e per gli interessi della Grecia e niente di più. Stabilendo una zona neutra gli alleati hanno voluto impedire conflitti e la guerra civile. L'idea che saremmo disposti a gettare a mare Venizelos è pure falsa. Noi riconosciamo i grandi servigi da lui resi non soltanto alla Grecia e all'alleanza e non lo abbandoneremo mai.

ZURIGO, 28. — La Commissione del Reichstag ha cominciato la discussione dei tre primi paragrafi della legge sul servizio ausiliario civile.

Essa terminerà i suoi lavori mercoledì, giorno nel quale il Reichstag discuterà la legge.

Si dice che, per desiderio del Governo, il Parlamento farà una manifestazione patriottica e voterà nelle tre letture successivamente, durante la stessa seduta, il progetto che ordina l'arruolamento dei tedeschi dai 17 ai 60 anni.

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna:

L'Imperatore Carlo ha conferito all'arciduca Federico la gran croce dell'ordine militare di Maria Teresa ed ha nominato il generale Conrad maresciallo di campo. L'arciduca Federico, dandone l'annuncio alle truppe in un ordine del giorno, dice: Dio fu con noi e rimarrà con noi.

ZURIGO, 28. — La *Frankfürter Zeitung* ha da Berlino:

I capi dei gruppi del Reichstag, eccettuata l'Unione socialista, contraria in massima al progetto, hanno tenuto una conferenza intorno alla legge di coscrizione per trovare, insieme coi rappresentanti del Governo e dell'ufficio di guerra, un accordo sulle modalità del progetto.

L'accordo è stato raggiunto nelle questioni principali sicchè si calcola che il Reichstag approverà la legge alla fine della settimana.

Si ha da Vienna:

Il nuovo ambasciatore tedesco, conte Wedel, assunse domenica il suo ufficio e a mezzogiorno fece visita al ministro degli esteri Burian.

PARIGI, 28. — Come era stato deciso martedì scorso, la Camera dei deputati si è riunita oggi in Comitato segreto per discutere numerose interpellanze sulla situazione politica, diplomatica e militare. Le tribune pubbliche sono state fatte sgombrare alle 14,30.

Le sedute segrete si prolungheranno per vari giorni.

MADRID, 28. — I giornali hanno da Valencia:

È arrivato l'equipaggio nord-americano del piroscafo *Chemung*, che fu silurato. La nave apparteneva al dipartimento di New York ed affondò con la bandiera nazionale inalberata. Il sottomarino rimorchiò l'equipaggio fino a cinque miglia dalla costa, ove fu abbandonato e, al cadere del giorno, raccolto dal vapore spagnuolo *Giner*, che lo sbarcò a Valencia.

BASILEA, 28. — Si ha da Vienna:

Un comunicato ufficiale annunzia che il Governo austro-ungarico fece inviare alle potenze dell'Intesa una protesta per la espulsione del suo ministro da Atene.

ATLANTIC CITY, 28. — È stato firmato ieri il protocollo relativo alla ritirata delle truppe nord-americane dal territorio messicano.

LONDRA, 29. — Il segretario dell'Ammiragliato annuncia che il commodoro comandante la piazza di Dunkerque è stato informato dalle autorità francesi che un aeroplano con a bordo due ufficiali di marina, muniti di una carta di Londra a grande scala, è stato abbattuto ieri alle 14,15.

Un comunicato dell'Ammiragliato dice che un rapporto pervenuto dal vice ammiraglio comandante la squadra inglese nel Mediterraneo dichiara che è stato impossibile stabilire se la nave-ospedale inglese *Britannic* fu affondata con una mina o silurata.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.